



NEWS
10/4/2007

Roma robotica, si è aperta l'Icra



ROMA
Un computer in ogni casa sembrava un diktat irraggiungibile solo pochi decenni fa e adesso nemmeno sappiamo quanti ce ne sono e nascosti dentro cosa. Ma ora la nuova sfida dell'alta tecnologia è un'altra: un robot ovunque. Nei nostri appartamenti, nei nostri uffici, nelle nostre auto. Insomma, nella nostra vita. Fino a fare da badanti ai nostri vecchi, da infermieri ai nostri malati, da piccoli animali domestici nelle nostre famiglie. Ed è questo un futuro assolutamente prossimo, un futuro in cui gli automi saranno parte integrante delle nostre giornate.

E sul legame uomo-robot che si avvia a diventare sempre più indossolubile discuteranno decine e decine di scienziati provenienti da ogni parte del mondo che invaderanno Roma con i loro automi, da oggi fino a sabato 14, per confrontarsi su come, ormai, la società dell'uomo stringe amicizia sempre più ineludibile con quella degli umanoidi.

L'occasione è l'International Conference on Robotics and Automation 2007 (Icra-2007), la conferenza internazionale che si svolge nella Capitale, presso l'università Angelica. Ma i protagonisti dell'Icra non sono solo le centinaia di umani scienziati che hanno risposto all'appello e stanno arrivando nella Capitale, quanto piuttosto loro, i robot, il loro uso, i vantaggi e i problemi che derivano dalla loro diffusione. «Ubiquitous Robotics», ovvero «Robotica ovunque», è non a caso il tema del meeting che vuole così esplorare «la capillare presenza degli automi nella nostra società e la grande possibilità di applicazioni nei campi più diversi» come sottolinea il Consiglio nazionale delle Ricerche, tra i centri italiani che studiano la robotica e i suoi «prodotti» dal volto sempre più spesso umano.

In particolare, Alain Berthoz del Collège de France parlerà del connubio tra neuroscienze e robotica, Ken Goldberg dell'Università della California a Berkeley spiegherà come l'automazione stia uscendo dal contesto manifatturiero tradizionale per abbracciare campi quali ad esempio la sicurezza, la domotica e l'industria alimentare. Infine Katsushi Ikeuchi dell'Università di Tokyo illustrerà come il comportamento dei robot possa essere naturalmente ispirato a quello umano.

Coordinatori del convegno sono Paolo Dario della Scuola S. Anna di Pisa e Alessandro De Luca de «La Sapienza». La diffusione dell'evento presso gli organi di informazione e le istituzioni è curata da Fiorella Operto della Scuola di Robotica di Genova.

In particolare, le tre giornate centrali della conferenza si svolgeranno presso l'Università Angelicum ai Fori Imperiali e saranno aperte dall'intervento del Ministro per le Riforme e Innovazione nella Pubblica Amministrazione, Luigi Nicolais. Le altre due giornate si svolgeranno presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Roma «La Sapienza» e saranno dedicate agli sviluppi futuri o allo stato dell'arte della robotica mondiale, sia su tematiche centrali che emergenti. È il caso, per esempio della roboetica, la disciplina che indaga gli aspetti etici legati al mondo della robotica e alla loro interazione con l'uomo.

Tra i promotori della robotica convention la Scuola di Robotica di Genova presieduta dallo scienziato Gianmarco Veruggio, responsabile del Robotlab che ha fondato nel 1989 e famoso per sue ricerche sono indirizzate allo sviluppo di Sistemi Robotici Intelligenti. Vice Presidente della Scuola di Robotica e tra le maggiori faultrici di divulgazione della robotica in Italia è Fiorella Operto, formazione in Filosofia, che da anni ormai si occupa di comunicazione della scienza, in collaborazione con Laboratori e Centri di Ricerca in Europa e negli Stati Uniti.

«Un momento che, a mio avviso, probabilmente catalizzerà l'attenzione dei partecipanti -sottolinea il robotico Bruno Siciliano- è quello previsto per il giovedì pomeriggio 12 aprile. Riguarda il Panel su

ULTIMI ARTICOLI RUBRICHE

Il canale Tecnologia è a cura di Anna Masera

- aprile 2007
- marzo 2007
- febbraio 2007
- gennaio 2007
- dicembre 2006
- novembre 2006
- ottobre 2006
- settembre 2006
- agosto 2006
- luglio 2006
- giugno 2006

PUBBLICITÀ

IBM Replay

CE

SS

Clicca qui.

SPAZIO DEL LETTORE

BLOG! > tutti i blog



Tod macht frei
Parole, opere, omissioni



Questo si che è un uomo
Pensare in un'altra luce



Chi vende le armi ai Talebani?
La Toga Strappata®



Prodi e Strada
A. Montanari Nozzoli

ANGOLO DEI GIORNALISTI

Buongiorno
Massimo Gramellini
La morale degli occhi

Danni collaterali
Carla Reschia
La "cabala" dell'11

Oriente e Occidente
Francesca Paci
I sopravvissuti all'Olocaust...

> tutti i blog

PUBBLICITÀ

«The Future of Robot Operating Systems» con l'intervento di Tandy Trower di Microsoft Research, direttore del progetto Robotics Studio, che ha suscitato interesse tanto nella comunità scientifica quanto nei media». Trower parlerà anche dell'articolo di Bill Gates «A Robot in Every Home» (Un robot in ogni casa ndr.) pubblicato da «Scientific American» e tradotto in italiano su «Le Scienze». Un tema che si ricollega a quello del convegno «Ubiquitous Robotics».

«Proprio grazie alla sua ubiquità, -afferma Siciliano- la robotica permetterà di realizzare, nel futuro prossimo, un'ampia gamma di nuove applicazioni, prodotti e servizi nonché di aprire nuovi mercati e di produrre importanti cambiamenti sociali. Di qui a vent'anni, potremo non fare più caso alla presenza di un robot nei nostri ambienti, così come oggi oramai non ci accorgiamo della presenza di un computer nelle nostre case».

«Riflesso del fermento in atto, -prosegue Siciliano- è il numero di centri di ricerca e di imprese che operano, a livello mondiale, nel settore della robotica e dell'automazione è in costante crescita. Numerosi ed importanti sono infatti i risultati scientifici e tecnologici fino ad ora raggiunti: dalle linee di assemblaggio flessibili ai robot domestici, dai veicoli spaziali ai robot per la chirurgia e la riabilitazione ai microrobot che esplorano il corpo umano e che non sono più fantascienza ma realtà che si traduce, in molti casi, in prodotti commerciali di successo. E il nostro paese è tra i protagonisti di questo sviluppo, sia a livello accademico che industriale».

Nell'ambito di Icara2007, la imponente conferenza sulla ricerca robotica a livello mondiale che vede partecipare oltre 1300 tra scienziati ed esperti a vario titolo di robotica, non manca una importante sessione dedicata interamente alla Roboetica che si terrà sabato 14 aprile al Dipartimento di Ingegneria, a San Pietro in Vincoli, con un workshop organizzato dalla Technical Committee della Ieee Robotics&Automation Society.

«La robotica sarà sicuramente un mezzo formidabile per il progresso umano, ma susciterà anche problemi ed interrogativi che finora sembravano riservati al campo della fantascienza» sottolinea il Coordinatore del Technical Committee sulla Roboetica, il robotico Gianmarco Veruggio, che nel 2004 lanciò l'idea della necessità di un'etica che ispiri la progettazione, la produzione e l'uso dei robot.

«A soli tre anni dalla sua nascita, -dice Veruggio- la Roboetica si sta dimostrando un utile strumento culturale per stimolare una maggiore sensibilità dei ricercatori robotici nei confronti delle loro responsabilità verso la società. È anche un prezioso metodo di analisi del nascente paradigma della robotica e un aiuto al dialogo interculturale. La dimostrazione è il crescente numero di autorevoli scienziati che si dimostra interessato e il fiorire di iniziative e progetti sul tema».

Nel corso della giornata romana dedicata alla Roboetica verrà presentata ufficialmente la prima Roadmap sulla Roboetica, frutto di un progetto internazionale finanziato da Euron, l'European Robotics Research Network e realizzato dalla Scuola di Robotica. Il Progetto, denominato Roboethics Atelier, ha riunito nel 2006 a Genova numerosi ricercatori robotici ed esperti di varie discipline che hanno discusso e cercato di classificare le vaste problematiche poste dal tumultuoso sviluppo della robotica.

«La Roadmap sulla Roboetica -afferma ancora Veruggio- fornisce una prima traccia e un primo insieme di linee guida per affrontare la costruzione di un'etica applicata alla robotica il più universale possibile. Affinchè questa etica possa essere condivisa dal maggior numero possibile di scienziati e di utenti nel mondo, essa deve infatti tenere conto delle differenze culturali, storiche, di usi e costumi dei diversi popoli e culture del pianeta».

«La presenza in ogni casa ed in ogni ambiente di lavoro di robot di ogni tipo, che è appunto il tema di Icara2007, -aggiunge Veruggio- potrà modificare le nostre abitudini di vita in direzioni che forse nemmeno la fantascienza ha previsto. Infatti, se è vero che la fantascienza ha fornito grandi spunti di riflessione in molti campi, è pur vero che è stata quanto meno ottimistica circa la conquista umana dello spazio e si è clamorosamente dimenticata di prevedere Internet».

«Ecco perchè -conclude il robotico italiano- è importante che su temi così complessi si possa sviluppare un dibattito serio e scientificamente attendibile, che ponga al primo posto il rispetto e la difesa della dignità umana. Ed ecco perchè è importante che gli specialisti del settore si impegnino attivamente nel dibattito sulla Roboetica che è, in definitiva, il dibattito sul futuro della Robotica».

+ Il sito dell'Icara 2007

Che
tempo
fa?



In edicola con **LA STAMPA**
ogni lunedì a soli **5 euro** in più

Fondo di solidarietà